



COMPRESORIO ALPINO DI CACCIA DEL SEBINO CA5

STIMA DELLE CONSISTENZE E PROPOSTA DI PRELIEVO DEL CINGHIALE



Giugno 2016

a cura di:

dott.ssa Elena Bonavetti

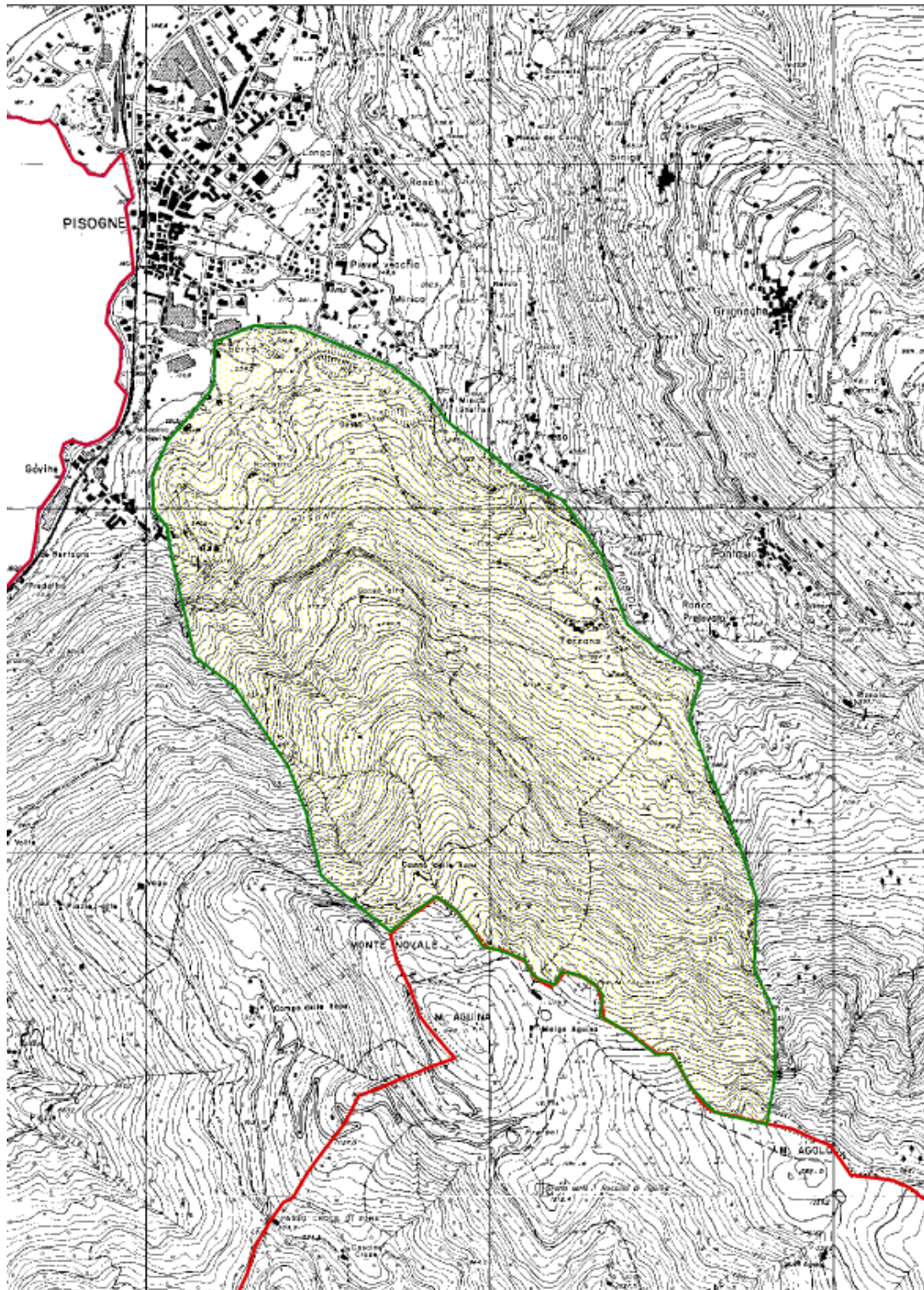
STIMA DELLA PRESENZA DEL CINGHIALE E PROPOSTA DI PRELIEVO NEL COMPENSORIO CA5

Il cinghiale è un ungulato presente nel Compensorio CA5 da parecchi anni; la sua consistenza è stimata da 16 anni ed i dati raccolti forniscono uno storico utile per valutare la dinamica di popolazione e programmare una gestione venatoria ponderata della specie. Mentre nei primi anni di indagine la presenza del cinghiale era accertata solo nei comuni più a sud del Compensorio, confinanti con l'ATC ed il Compensorio CA6 dai quali si presuppone sia arrivata la specie per migrazione naturale, negli ultimi anni il cinghiale ha colonizzato tutti i comuni del Compensorio C5.

La stima della presenza del cinghiale viene realizzata mediante rilevamento dei segni di presenza su percorsi standardizzati.

Questa metodologia si basa sul conteggio dei segni di attività lasciati dai cinghiali sul territorio oggetto di indagine. Tali segni di presenza sono costituiti da escrementi, piste ed impronte, siti di scavo, insogli e grattatoi. Oltre a questo tipo di indagini vanno aggiunti anche gli avvistamenti di individui durante tutto l'anno e le segnalazioni di danni a coltivazioni e prati da sfalcio. Con questa metodologia si valuta la presenza, la distribuzione e l'abbondanza e le loro variazioni nel tempo, ed è utile per le nostre finalità gestionali.

Nel 2016 sono state utilizzate le quattro Aree di Presenza, altresì chiamate Aree Campione, indagate negli anni passati; anziché individuare dei transetti lineari (difficili da realizzare in ambiente montano), sono state individuate delle aree specifiche dove la presenza del cinghiale è accertata da anni. Queste sono monitorate e percorse ogni anno dagli operatori responsabili dei conteggi ed i dati ricavati vengono utilizzati alla stregua degli IKA (indice chilometrico di abbondanza). Come già spiegato in precedenza il cinghiale nel CA5 sta colonizzando nuovi territori; nel 2016 ne è stata accertata la presenza stabile nel comune più a nord (Pisogne) nel quale è stata individuata una nuova area di presenza che verrà monitorata anche negli anni a venire. Quest'area, rappresentata in cartina, ha una superficie di **217 ha** circa e va ad aggiungersi alle altre due aree di presenza già monitorate da anni.



Cartografia 1:10.000 della nuova Area di presenza del cinghiale denominata Sonvico ricadente nel comune di Pisogne; estensione 216,7 ha.

Di seguito la tabella mostra i dati ricavati dai conteggi del 2016:

AREA DI PRESENZA	LOCALITA'	CINGHIALI
ZONE (246 ha)	Aguina-Monte Agolo	1M; 1F; 5 PIC
SALE MARASINO (537 ha)	Remina - Coste	0
PISOGNE (217 ha)	Sonvico	1M; 1F; 2 PIC

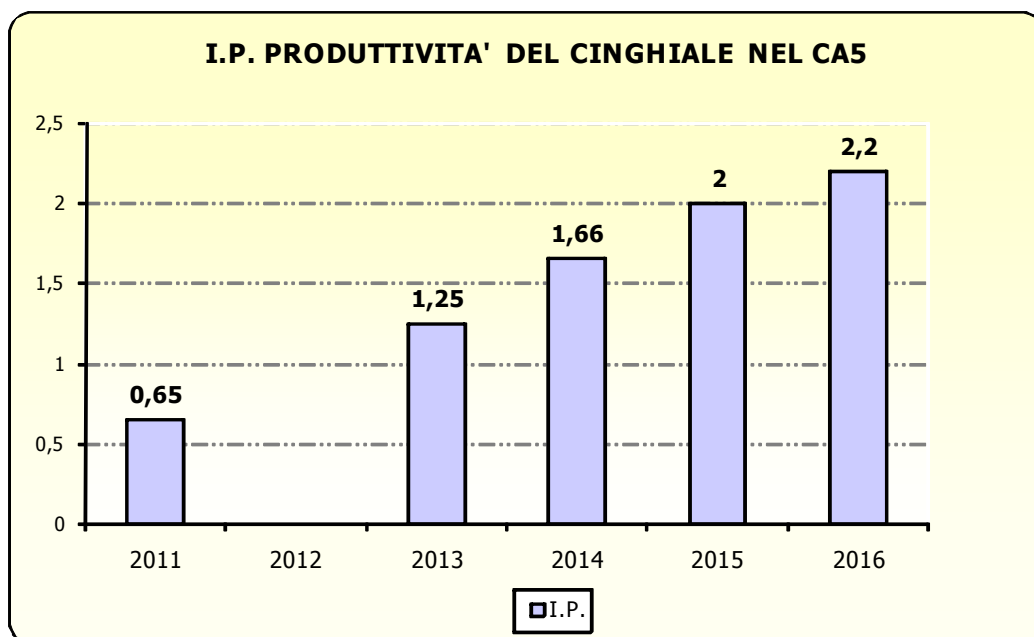
L'assenza di segnalazione nell'area di Sale Marasino si giustifica con la probabile presenza di cinghiali nei confinanti territori di Sulzano (ATC Unico) e Gardone Valtrompia (C6); è infatti stato verificato che i cinghiali tendono a migrare nei territori di Sale Marasino durante il tardo autunno inizio inverno, dove vengono prelevati la maggior parte dei cinghiali autorizzati del Comprensorio C5.

Oltre ai dati raccolti sui cinghiali nelle aree libere alla caccia si segnala la presenza di 1 femmina con 4 piccoli nell'Oasi Trentapassi.

Riassumendo nella tabella vengono riportati i dati ricavati dai conteggi del 2016:

zona di rilevamento	PICCOLI	MASCHI AD.	FEMMINE AD.
Aree cacciabili	7	2	2
Aree protette	4		1
TOTALI	11	2	3

L'indice di produttività, inteso come rapporto tra piccoli/adulti è risultato di 2,2, indicando una buona produttività della specie; dal grafico si nota l'aumento dell'I.P. negli ultimi anni di indagine, confermando la tendenza all'espansione della specie:



Il cinghiale, come già esposto precedentemente è presente su tutto il Comprensorio ed il suo Incide di produttività è in aumento.

Il Comprensorio CA5 è inoltre interessato da fenomeni di colonizzazione da territori limitrofi (ATC Unico e CA6) caratterizzati da correnti migratorie più o meno intense e variabili nel tempo.

La tabella che segue mostra gli unici dati a disposizione sulla presenza del cinghiale dal 2001 ad oggi nel Comprensorio CA5:

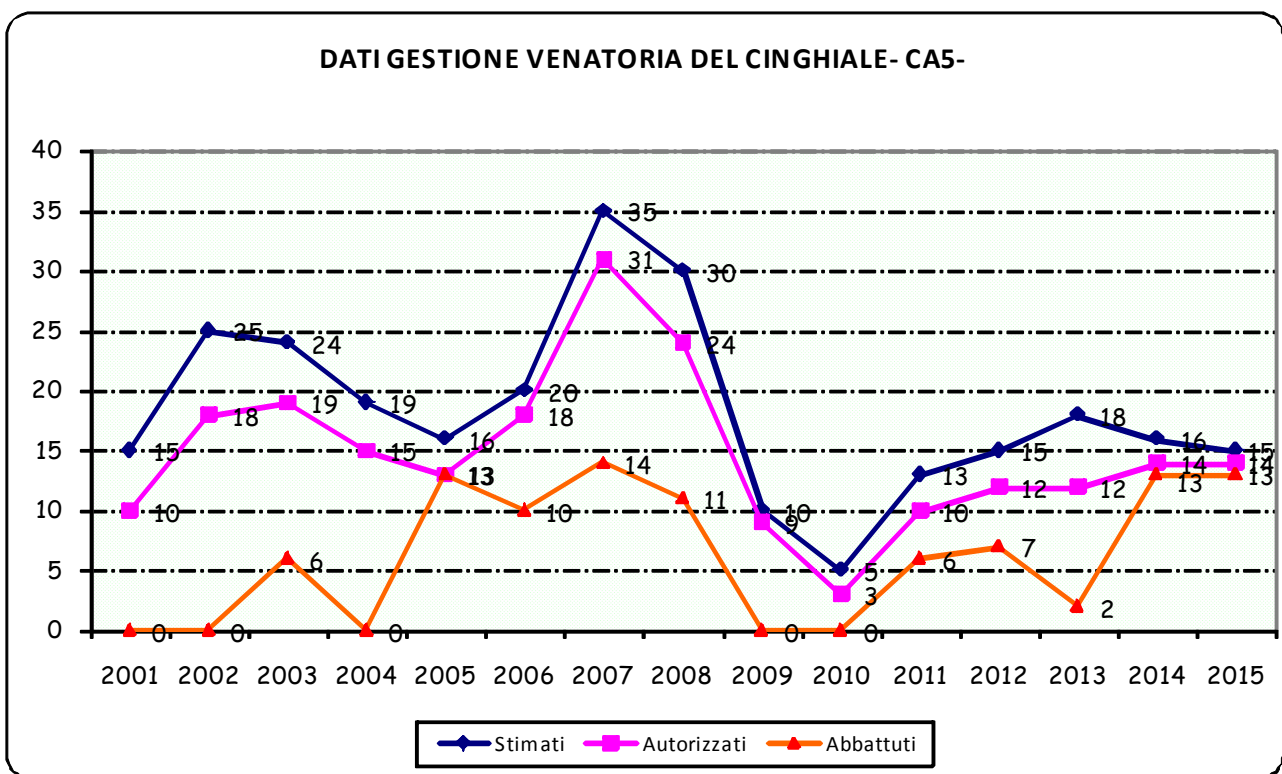
ANNO	STIMATI	AUTORIZZATI	ABBATTUTI
2001	15	10	0
2002	25	18	0
2003	24	19	6
2004	19	15	0
2005	16	13	13
2006	20	18	10
2007	30-40	31	14
2008	30	24	11
2009	10	9	0
2010	5	3	0
2011	13	10	6

2012	15	12	7
2013	18	12	2
2014	16	14	13
2015	15	14	13
2016	16		

La caccia al cinghiale nella passata stagione venatoria è stata autorizzata dall'1/11/2015 al 31/01/2016, ma i prelievi si sono concentrati nei mesi di dicembre e gennaio, quando la caccia alla lepre con il cane segugio era terminata.

Negli anni in cui la caccia veniva praticata nei soli mesi di ottobre e novembre si registrava infatti una difficoltà di realizzazione del piano di prelievo concesso.

Il grafico mostra in dettaglio l'andamento dei prelievi dal 2001 ad oggi:



Come evidenzia il grafico gli abbattimenti non hanno mai superato le 15 unità, nonostante i capi concessi fossero in numero maggiore; la scelta nelle ultime due stagioni venatorie di concentrare la caccia al cinghiale nei mesi di dicembre e gennaio ha favorito il raggiungimento del 93% del piano concesso.

Si ricorda che la gestione venatoria applicata al cinghiale nel Comprensorio CA5 è volta al contenimento numerico ed alla limitazione della possibile espansione verso nuovi territori; pertanto per la stagione venatoria **2016-2017 si consiglia un prelievo di circa 15 cinghiali**, da realizzare secondo le disposizioni del Regolamento Provinciale, del Decreto Regionale e delle norme Comprensoriali.